

L'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it

AZIONE A CURA DI



bibliotecavivente.org

REGOLE PER IL PRESTITO

Prima di poter prendere in prestito un libro umano è necessario iscriversi e ricevere la tessera gratuita della Biblioteca Vivente. I bibliotecari sono a tua disposizione per aiutarti a trovare un libro che ti interessa nel catalogo dei titoli disponibili. Saranno loro ad accompagnarti dal libro che hai prenotato.

Durata del prestito

Puoi prenotare e prendere in prestito un libro umano per volta. La consultazione di ogni libro umano dura 30 minuti circa.

Dove avviene la consultazione

Puoi consultare i libri umani solo negli spazi della Biblioteca Vivente. Non è permesso portare i libri umani a casa o prestarli a qualcun altro.

Cosa fare

Ti chiediamo di trattare con rispetto il libro umano che hai preso in prestito. Puoi fare domande senza avere paura di essere banale, ma sempre rispettando la persona che volontariamente fa il libro umano. Se il libro umano ritiene di non essere trattato nella maniera adeguata può decidere di restituirsi alla Biblioteca Vivente.

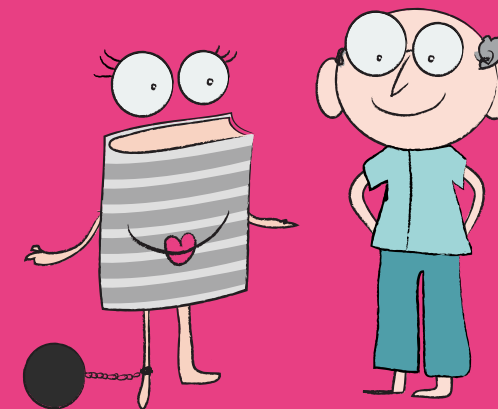
Al termine della consultazione ti invitiamo a lasciare una tua recensione del libro letto. Sarà molto apprezzata dai libri umani che la riceveranno.

Come iniziare la consultazione

Si può iniziare con le presentazioni, chiedendo i significati del titolo, spiegando le motivazioni della scelta o ascoltando da subito il libro umano... Sentiti libera/o nel dialogo, questa è una opportunità preziosa per parlare con persone che magari non avresti mai incontrato nella tua vita.

È più facile spezzare un atomo che un pregiudizio.

Einstein



DONNE OLTRE LE MURA

Biblioteca vivente

CATALOGO DEI LIBRI

Francesca | LA VITA IN BIANCO

In una famiglia dritta come una riga senza curve c'è sempre la pecora nera. Mai un'arrabbiatura, mai una porta che sbatte. Il primo urlo arriva tanti anni dopo.

Mariangela | ...A MARCO

Nel laboratorio di sartoria con la suora la lunga attesa per il colloquio con il fratello fa crescere la preoccupazione...

Sabina | LA TIMBRATRICE DI BIGLIETTI

Il primo giorno di lavoro al cinema: l'accoglienza e poi s'inizia. Ma lo sguardo del tizio della sicurezza è schifato e continua a fissare il tesserino.

Samira | IL PRIMO CAFFÈ

Tic-tic, un cucchiaino che finalmente sbatte contro una vera tazzina di caffè; le monetine che cadono veloci nel telefono a cabina che nessuno usa più, e poi le scarpe coi tacchi che si rompono.

Marina | Come Mimmo non c'è nessuno

Gratosoglio: Mimmo e Marina lavorano insieme. Poi la vita prende altre strade e ci si trova sbattuti in prima pagina. Ma l'incontro con due infermiere e la visita del padre sono più reali del mediatico.

Lidia | La preghiera

Quando stare dentro sembra la soluzione migliore. Nessuno la capisce e, a tratti, neanche lei stessa. Ma alla fine tutti devono uscire.

Faith | In commissariato

Straniera e detenuta: veramente troppo tutto insieme! Quando l'aspetto e la storia di una persona condizionano e guidano il giudizio degli altri.

Imen | Principe di Savoia

Migliaia di colloqui e non sembra mai quello giusto, come nell'albergo dei vip. La lunga strada di Imen verso l'uscita.

Vittoria | Con il cappotto sotto la doccia

Una stanza piccola per il rito abbreviato che si riempie di parole, sguardi, sentimenti complicati e intensi. Entra con un macigno sopra la testa ed esce...

Dana | LATTE IN ARIA

Caffè e cappuccini a ritmo serrato, tanto che il braccio alla sera fa male, ma intanto i pensieri peggiori si sono allontanati.

Mirna | LA FRAGOLA SUL DAVANZALE

Una festa di compleanno a sorpresa, una bellissima ballerina rumena, il vestito mozzafiato e la fragola sul posto proibito... ma c'è chi non gradisce.

Iris | IL CORRIDOIO SENZA FINE

Il teatro è un lasciapassare nelle transizioni attraverso porte, sbarre, muri e metal detector. Tra tante sensazioni contraddittorie la recitazione offre possibilità immense e trasformative di spazi e costrizioni.

Luisa | LE RESTAURATRICI DI TAPPETI

Un'operatrice sociale che da anni entra nel carcere femminile per far uscire le donne con il lavoro. Quella volta che iniziò a tirare i fili per rammendare un tappeto e si trovò in mano fili di vita ingarbugliati.